

## Il fatto del giorno Il nuovo governo e l'economia lecchese

Qui Lega

*Gli strali del senatore Arrigoni  
«Comandano Merkel e Macron»*

Il giuramento del premier Conte e dei ministri, ieri mattina, ha dato il là a un Esecutivo che ha raccolto gli strali del centrodestra. In particolare, ad attaccare l'alleanza tra Pd e M5S è la Lega, rimasta fuori dal governo dopo la crisi aperta dal proprio leader.

Per il senatore Paolo Arrigoni, infatti, quello che ha preso forma in queste settimane e che è entrato in carica ieri è «un governo nato per soddisfare Merkel e Macron, con una perfetta spartizione dei ministri tra PD e M5S. Una volta riempite le poltrone vedremo cosa

questo Esecutivo contro natura ha in mente di fare. I nomi non fanno presagire nulla di buono: la Lega farà opposizione senza sconti. Perché il nostro premier resta Matteo Salvini». L'ex sindaco di Calolziocorte, che ha pubblicato una serie di post sui

propri social per contestare questa inedita intesa giallorossa ribadendo fedeltà all'ex vicepremier, rincara la dose parlando anche di «governo dell'inciucio» a proposito di alcuni elementi del programma (come i "rifiuti zero").  
C. DOZ.

# Dalle imprese apertura di credito «Li misureremo»

**Le opinioni.** Riva: «Se la Finanziaria sarà solo di tasse sapremo farci valere e imporre le nostre esigenze»

MARIA G. DELLA VECCHIA

All'indomani della formazione del secondo governo Conte, rappresentanti d'impresa e sindacati dicono la loro sulle prospettive che si aspettano dagli uomini e dalle donne del nuovo esecutivo.

«È nato un nuovo governo, lo accettiamo e a brevissimo, con la Finanziaria, lo misureremo nei fatti. Bisogna dare fiducia, sperando che le due forze che lo compongono collaborino e non litighino come accaduto con la precedente coalizione», afferma il presidente di Confindustria Lecco e Sondrio, **Lorenzo Riva**.

**Il peso della Lombardia**

Confindustria ora si aspetta più dialogo e apertura, «per essere ascoltati seriamente. Diamo fiducia - aggiunge Riva - ma saremo vigili: se esce una Finanziaria che parla solo di tasse e patrimoniali l'industria saprà farsi valere e imporre ciò che le nostre imprese hanno il dovere di fare anche per responsabilità verso i tantissimi lavoratori che operano nelle nostre aziende». Riva sottolinea il peso della Lombardia nell'economia nazionale e afferma che «un rischio di sottorappresentanza può esserci e non vorrei che nelle politiche economiche partisero attacchi contro la Lombardia».

Un rischio che Riva identifica «sia nella provenienza dei diver-

si ministri sia nel fatto che tecnici lombardi di grandi capacità e relazioni da inserire nel governo non mancano. Ma lasciamo che si formi completamente, sottosegretari compresi».

«Dalla nuova lista dei ministri - osserva il presidente di Api Lecco, **Luigi Sabadini** - vedo un certo ritorno a persone che sappiano di cosa andranno ad occuparsi. Però mi aspettavo un maggior numero di nomi di cali-

**Sabadini:**

«I ministri sono persone che sanno di cosa andranno ad occuparsi»

bro pesante e mi chiedo, ad esempio, perché dal Pd non sia arrivato un impegno maggiore in tal senso: non si vogliono esporre perché non sanno come andrà a finire o vogliono a tutti i costi mostrare un cambio di passo? I fatti daranno risposta».

Le imprese stanno fronteggiando quella che Sabadini definisce una situazione «assolutamente critica, che nel lavoro richiede una flessibilità maggiore di quella vista in passato. E poi vorremmo capire cosa farà il governo sulla tassazione». Ma un punto del tutto positivo c'è e riguarda il fatto che «il nuovo ministro dell'Economia parte con

un grosso supporto dell'Europa, con relativo calo dello spread. Cosa, questa, che significa risparmi in conto interessi a beneficio di un maggior agio nella prossima Finanziaria».

Del tutto negativo, invece, nel discorso d'insediamento di Conte, «l'accento generico ai cittadini e nessun riferimento alle imprese. Chi pensa che nei prossimi mesi in Italia possa creare ricchezza e redistribuirla. Sarebbe bastata una parola in più per sottolineare un'attenzione».

**Dubbi su Di Maio**

Per il presidente della Cdo di Lecco, **Marco Giorgioni**, «la nomina di Gualtieri è segnale di attenzione all'Europa», mentre «dalla composizione del governo temo non avremo un percorso a favore di un'autonomia regionale, che non significa Nord contro Sud». Giorgioni ha «dubbi sul fatto che Di Maio agli Esteri possa mettere in campo competenze e capacità di relazioni internazionali. Siamo passati da un ministro degli Esteri, un tecnico di capacità ed esperienza come Moavero all'incognita di Di Maio». Ciò anche se Moavero non ha lasciato grandi tracce di sé come ministro degli Esteri? «Comunque sia - aggiunge Giorgioni - la sua capacità di relazioni è indubbia». Sul Lavoro aggiunge che «il ministero è affidato all'ideatrice del reddito di cittadinanza (**Nunzia Catalfo**,



Giuseppe Conte, al suo secondo mandato come presidente del Consiglio  
ANSA

**Fragomeli (Pd)**

«Ora potremo lavorare sui problemi del territorio»

«Una figura pragmatica e grintosa, che conosco da molto tempo e che certamente smuoverà tante acque lecchesi e brianzole». **Gianmario Fragomeli**, parlamentare Pd, accoglie con entusiasmo la nomina della dem Paola De Micheli al dicastero infrastrutture al posto di Danilo Toninelli. L'obiettivo? Sfruttare un canale privilegiato per tornare a giocare un ruolo attivo sul tema infrastrutturale del

territorio. «Anche perché - chiarisce Fragomeli - non è facile essere decisivo da parlamentare di opposizione. Ora invece tutto cambia nuovamente e avrò un filo più diretto con lei e i sottosegretari. Insomma, non sarò più solo il portavoce delle criticità del territorio, ma incrociando le dita si riuscirà anche a portare a casa risultati e soluzioni». Insomma, un capitolo nuovo di presenza in

Parlamento, l'opportunità di riprendere il filo delle battaglie interrotte dai 14 mesi di opposizione al governo gialloverde. «In prima battuta bisogna portare a casa il commissario per la Ss 36. La nomina è lì pronta, la mia interrogazione di inizio agosto era bloccata dalla crisi e riemergerà alla ripresa dei lavori». Infine, un annuncio. «Prima della crisi, mi avevano annunciato un passaggio dalla commissione Finanze a quella Affari costituzionali. Il tema forte sarebbe stata la legge elettorale, ma anche temi quotidiani e legati alla sicurezza». L.BON.

# CERES

GRUPPO MODA

patagonia

NIKE

adidas

THE NORTH FACE

VANS

OCTOPUS

TUTU

Herschel SUPPLY CO. BRAND

# BACK TO SCHOOL



Qui Forza Italia

«Pericolosi: il cinismo del Pd con la spudoratezza del M5S»

«Un governo bislacco e pericoloso, che mette insieme il massimo cinismo del Pd, che voleva una scorciatoia per tornare al potere senza passare dal voto, e la massima spudoratezza dei 5S, che fino a ieri consideravano i dem mostri politici e pure morali. Non so

quanto dureranno, perché le differenze sono marcate, ma temo metteranno a rischio interventi importanti». A nutrire perplessità è anche Mauro Piazza, consigliere regionale di Forza Italia, che non lesina critiche alla inedita alleanza alla

base del Conte bis. «È un Esecutivo che metterà in discussione in primo luogo la richiesta di regionalismo differenziato avanzata da milioni di lombardi con il loro voto, che rischia di venire umiliato. Questi sono "buoni a nulla ma capaci di tutto", come diceva

Longanesi. Non che giudicassi naturale l'asse gialloverde, ma qui si parla dell'accunamento di due forze che si sono viste a vicenda come il male assoluto, capaci di dare un colpo di spugna per andare a braccetto a gestire il Paese e a detenere il potere». C.DOZ.



Lorenzo Riva



Luigi Sabadini



Marco Giorgioni

## I sindacati positivi «Ma ora ci ascoltino»

**I pareri.** Riva: «La buona riuscita di questo governo passa anche dall'apertura di nuovi tavoli con noi»

L'intera composizione del nuovo esecutivo presenta una squadra che «dovrebbe quantomeno essere capace di dare al Paese risposte che nei mesi scorsi non sono state date. Ma tutto sarà valutato nei prossimi mesi, alla prova dei fatti», afferma il segretario generale della Fiom provinciale **Diego Riva**.

In proposito, sottolinea, conta capire che scelte saranno fatte a breve, sulla Finanziaria per il 2020, e anche che risposte l'Italia saprà dare all'Europa e a sé stessa per quanto riguarda lo sviluppo della propria competitività.

La buona riuscita, aggiunge Riva, «passa anche da nuovi tavoli coi sindacati, come discontinuità con un passato che dal governo Renzi in poi ha cancellato il rapporto coi corpi intermedi, salvo recuperarlo in parte verso la fine del primo governo Conte».

### Evitare l'aumento dell'Iva

Ciò che ora interessa, per Riva, «è che il governo si metta all'opera per dare concretezza a quanto già chiesto in precedenza dai sindacati, non ultimo evitare l'aumento dell'Iva e varare politiche di sviluppo dell'occupazione. Ora ci aspettiamo che questo governo cambi rotta su lavoro e politiche economiche, salvaguardando il rispetto delle persone e la solidarietà verso chi è disagiato».

«I territori, anche il nostro - afferma il segretario generale della Uil del Lario, **Salvatore Monteduro** - vivono la fragilità dei mancati investimenti, e in proposito basta vedere in



Il passaggio di consegne tra Giovanni Tria e Roberto Gualtieri



Diego Riva



Rita Pavan



Salvatore Monteduro

«Il nostro territorio vive la fragilità dei mancati investimenti»

«Positiva la nomina di Gualtieri all'Economia: valuteremo i fatti»

che condizioni si trova la statale 36 nel Lecchese».

«Il problema vero è il modo in cui vengono fatte le politiche economiche nel Paese, da Nord a Sud. Poco conta - aggiunge - sapere se i ministri sono del Nord o del Sud, visto che nel programma di governo si parla poco anche degli interventi da fare al Sud. Quindi conta il modo in cui il ministero dell'Economia e Finanza distribuirà le risorse nel Paese».

Il sindacalista vede come «un tecnicismo che non appassiona» la separazione, nel nuovo governo, dei dicasteri dello Sviluppo Economico e del Lavoro: «Ci aspettiamo che il governo non solo ora convochi i sindacati, ma che ovviamente li ascolti. E che affronti con urgenza anche la questione di una previdenza di garanzia per i giovani che non hanno continuità di versamenti contributivi. È un tema che manca nel programma».

### Relazioni europee

«È molto positiva la nomina del ministro Gualtieri all'Economia, il fatto che abbia buone relazioni a livello europeo è importante per il dialogo su questioni che riguardano anche l'Italia. In ogni caso, sul nuovo governo valuteremo i fatti», commenta da par suo la segretaria generale della Cisl, **Rita Pavan**.

La sindacalista si dice favorevole allo scorporo delle due aree dello Sviluppo economico e del Lavoro e che insiste sulla necessità di «abbattere la fiscalità per i lavoratori».

Per Pavan tuttavia c'è l'aspetto che riguarda il Nord «che non trova corrispondenza nelle persone nominate nel governo, vedremo come andrà coi sottosegretari».

«L'attenzione al Nord e al Sud non si lega ovviamente solo alla provenienza geografica di chi governa, aspetto che comunque conta, ma alle politiche e in proposito l'aver citato nel programma la questione dell'autonomia differenziata è importante», conclude la segretaria generale della Cisl. **M. Del.**

nda), la cosa non mi entusiasma».

Agli Interni da una tecnica come **Luciana Lamorgese** la Cdo sull'immigrazione si aspetta continuità nel solco di quanto già fatto da Minniti sulla riduzione degli sbarchi, «ma con più coinvolgimento dell'Europa». Pollice verso da Giorgioni sul ministro dell'Istruzione Fioramonti, «la cui estrazione - dice - per me è negativa sotto molti aspetti». Tutto da verificare anche sul ministro per la Famiglia, **Elena Bonetti**, «di estrazione cattolica, ma non so con che margini per sostenere un'idea di famiglia che non si riduca alle unioni civili».

Dal mondo artigiano il presidente della Cna del Lario, **Enrico Benati**, saluta con favore il fatto che «il Pd e i Cinquestelle, che hanno litigato pesantemente fino a ieri, ora compiono un grande sforzo e si uniscono per responsabilità verso il Paese. Sul programma vedo punti interessanti su fiscalità e lavoro, dato importante per chi come noi sta al confine con la Svizzera e sull'ambiente». Sulla tutela degli interessi della parte più produttiva d'Italia Benati conclude che «il Nord è stato sottorappresentato anche quando nel Governo abbiamo avuto 5 o 6 ministri settentrionali. E anche il Sud va aiutato nello sviluppo».



Great Escapes®

LECCO - VIA OSLAVIA 4  
WWW.GREATESCAPES.IT

LE GRANDI  
AVVENTURE  
COMINCIANO  
CON UN  
PICCOLO  
PASSO

